

CGIL

PUGLIA



ciclo di seminari



LE NOSTRE PAROLE

Docente

PINO SALERNO

Fondazione Di Vittorio

Identità

9 GENNAIO 2025 ORE 9

Politica

13 FEBBRAIO 2025 ORE 9

Vita

27 FEBBRAIO 2025 ORE 9

BARI
SALA TRULLI
CGIL PUGLIA
VIA CALACE, 4





Il ciclo di incontri che organizziamo con la Fondazione Di Vittorio, articolato in tre diverse giornate, si rivolge al gruppo dirigente della Cgil regionale.

Abbiamo deciso di tenere questi momenti seminariali perché è opinione condivisa all'interno della nostra organizzazione la fase complessa che attraversa il nostro Paese, caratterizzato da una crisi sociale in cui si evidenziano i tratti di un forte smarrimento valoriale, disaffezione all'azione collettiva, il rifugio nella dimensione privata magari per paura, disinteresse o per inseguire un'affermazione di sé che non passa attraverso la coniugazione del noi, di un agire comune orientato alla crescita e a un benessere diffuso.

Gli effetti di questo tessuto sociale sfiibrato non potevano lasciare al riparo lo stesso mondo del lavoro, che anzi è stato costantemente leva per attaccare la sua funzione sociale e i legami di solidarietà, per togliere ad esso egemonia sociale e politica. La destrutturazione del mercato del lavoro, la sua frammentazione, la compressione di diritti e tutele, hanno spinto sempre più a una individualizzazione del rapporto lavoratore-impresa che lo ha indebolito, espo-

sto al ricatto di una agognata stabilità a fronte di una maggiore docilità rivendicativa.

Nello stesso tempo sono divenuti sempre maggiori i divari sociali, la forbice tra redditi da lavoro e profitti si è allargata, accompagnato il tutto da una riduzione delle possibilità nell'accesso a diritti e opportunità costituzionalmente garantite come la scuola e la sanità.

Al punto che la stessa partecipazione democratica in occasione di elezioni è crollata, venendo meno l'idea per cui la politica sia in grado di determinare un mutamento delle condizioni materiali delle persone. E su questo senso di generale smarrimento e sfiducia verso la rappresentanza si è innestata una propaganda populista che semplifica i messaggi e innerva quelle paure con l'indicazione di un nemico quasi sempre nel basso, sia lo straniero o chi ha bisogno del sostegno di sussidi statali per condurre un'esistenza perlomeno dignitosa.

In questo scenario la sfida e il lavoro che attende la nostra organizzazione è difficile e assieme fondamentale, per le persone che rappresentiamo e per la nostra stessa ragione d'esistere. Ma per provare a ricostruire quel senso di ap-

partenenza e condivisione ideale e valoriale, dobbiamo noi prima di tutto rianzare alle radici, interrogarci sulla nostra attività quotidiana, rinvigorire visioni, linguaggi e militanza partendo dalla consapevolezza della nostra identità.

E **Identità** è proprio la prima delle tre parole attorno alle quali ruoterà il ciclo di seminari, la seconda è Politica, la terza è Vita. Partiremo da una considerazione generale sulle tre parole, la loro efficacia nel discorso pubblico e privato, la loro storia, l'importanza che esse rivestono nell'esercizio quotidiano delle attività, sindacali e non solo.

Riflettere sulla parola Identità ci permetterà di capire meglio la complessità di questa epoca, di ricercare valori condivisi e di ricostruire un senso di appartenenza e di militanza all'altezza della sfida del mondo contemporaneo.

Per la parola **Politica** verranno approfondite le matrici ideologiche del Novecento e le fasi critiche della politica (la fuga nella cosiddetta anti-politica, ad esempio, i fenomeni di rigetto nella partecipazione elettorale e nell'impegno, la decostruzione dei partiti storicamente

radicati e la nascita di nuove formazioni, il rapporto complesso tra istituzioni politiche e sindacato, lo iato tra Costituzione formale e Costituzione materiale, la cosiddetta post-democrazia, tra le altre cose).

Quanto alla parola **Vita**, proveremo a definire, per quanto possibile, una sorta di compendio esistenziale sull'orizzonte di senso che la vita, appunto, in una comunità sindacale o sociale inevitabilmente impone. Questo orizzonte di senso segna una stringente problematizzazione del mondo complesso e del vissuto, individuale e collettivo, sulla quale elaborare riflessioni comuni.

Il docente che condurrà i seminari è **Pino Salerno**, laureato in Filosofia, è giornalista, saggista, e scrittore, che presso la Fondazione Di Vittorio si occupa della comunicazione e della cura dei testi scientifici.

I lavori delle tre giornate seminariali, che si terranno presso la Sala Trulli della sede della Cgil Puglia a Bari, prevedono l'inizio alle ore 9 con conclusioni alle ore 17.